



EDITORIALE

Caldo, afa, temporali violenti e improvvisi. Anche noi che viviamo nell'umida Pavia, abbiamo capito che è arrivato il momento di cambiare aria per un po'... I più fortunati andranno in vacanza (all-inclusive) nelle località più esclusive, beati loro che si godranno appieno riposo e relax! Qualcun altro si accontenterà delle fresche colline oltrepadane o di una quindicina di giorni nella vicina Liguria, altri, alle prese con portafogli sempre più vuoti, se ne staranno a casa.

E poi... c'è la grande pattuglia degli indecisi, complice la cronica titubanza, il carattere esitante e le traballanti risorse economiche... Sta di fatto che, negli ultimi anni, sono sempre di più i pavesi che, solo negli ultimi giorni di luglio, decidono la meta delle sospirate vacanze. Tutto è coinciso con la diffusione delle compagnie aeree, che offrono viaggi low cost, vale a dire con tariffe molto scontate. C'è da tener presente però che sono notevoli le insidie che possono celarsi dietro a queste offerte così vantaggiose.

Vediamo insieme i principali "tranelli": è quasi impossibile usufruire delle tariffe iperscontate pubblicizzate sui giornali o sui cartelloni pubblicitari che a Pavia si trovano facilmente in via Riviera o in viale Cremona. Questi biglietti, infatti, riguardano un numero limitato di posti per ogni volo, numero che spesso non viene precisato dalle compagnie perché cambia velocemente e in base alle esigenze di mercato.

continua a pag 2

Vicenda Parmalat - Il commissario straordinario licenza il piano di concambio

Ci corre l'obbligo di tentare di spiegare con parole semplici l'andamento della vicenda a margine con particolare riferimento alle comunicazioni che le banche stanno inviando ai propri clienti, possessori dei titoli in default del "Gruppo Parmalat".

Tutti gli obbligazionisti del Gruppo, che come noto si trova in "Amministrazione Straordinaria", sono chiamati in questi giorni ad esprimersi (entro il 28 agosto 2005) in merito alla "proposta di concordato" presentata dal Commissario Straordinario di Parmalat.

In sostanza la proposta riguarda la conversione dei prestiti obbligazionari in azioni della "Nuova Parmalat" con una percentuale di abbattimento stabilita, che risulta diversa per ogni tipo di obbligazione. Indicativamente il ristoro è mediamente nell'ordine del 10-12% del capitale posseduto. Le nuove azioni, del valore nominali di euro 1, saranno quotate in Borsa e si auspica che nel breve avranno un ulteriore apprezzamento.

Il concordato si considererà approvato se riporterà il voto favorevole dei creditori che rappresentano la maggioranza dei crediti ammessi al voto.

Ogni creditore ha 3 possibilità:

- non esprimere alcun voto;
- esprimere voto favorevole;
- esprimere voto contrario.

“ Da notare che ai sensi di legge non esprimere alcun voto” o “votare a favore” porta al medesimo risultato: l'approvazione del piano. Quindi se uno volesse esprimere un voto contrario è obbligato a recarsi in Banca per rappresentare la sua decisione al Tribunale di Parma.

Nell'ipotesi che il concordato venga approvato i suoi effetti ricadrebbero su tutti indistintamente (sia favorevoli che contrari) con la conseguenza che tutti i debiti del Gruppo verrebbero trasformati in azioni nelle percentuali più sopra ricordate.

Qualora i “no” fossero prevalenti, il Commissario dovrà presentare un programma di cessione dei complessi aziendali, entro 60 gg., o in alternativa arrivare alla dichiarazione della sentenza di “fallimento”.

Tutta la procedura descritta è specificatamente prevista dalla c.d. “Legge Marzano”; una normativa che è proiettata alla tutela dell'azienda e del lavoro e non a quella del risparmiatore. Infatti la tanto agognata legge di

“tutela del risparmio” giace sempre nei meandri del Parlamento in mezzo alle roventi polemiche delle nostre forze politiche.

Le proposte di concambio del Commissario Straordinario sono purtroppo esigue e sicuramente inadeguate (il rimborso a fermo è di gran lunga inferiore a quello proposto per i titoli Argentina). Noi suggeriamo quindi di esprimere un voto contrario.

In tal senso si stanno orientando la maggior parte delle altre Associazioni dei consumatori e di tutela dei risparmiatori.

La perdita netta di capitale sarebbe cospicua e tutto si affiderebbe al buon andamento futuro delle azioni della nuova società

E' infine da precisare, a tranquillità degli assistiti, che qualunque sarà l'esito della votazione non verrà compromessa l'azione di “parte civile” promossa tramite i nostri avvocati nel processo penale in corso a Milano.

Concluse le udienze preliminari il processo entrerà nel pieno il 28 settembre 2005 e si spera che si concluderà con il riconoscimento delle responsabilità degli imputati chiamati subito dopo a rifondere i risarcimenti di parte civile.

Sommario:

Editoriale di Massimo Massara	pag. 1
Vicenda Parmalat - il piano di concambio	pag. 1
Servizi di informazione creditizia	pag. 2
Lettera di un cittadino pavese	pag. 3
Notizie in breve.....	pag. 4

Servizi di informazione creditizia

Prima si chiamavano centrali dotate di un corposo archivio dei rischi, nome ora mutato in "Servizi d'informazione creditizia" che ha lasciato inalterata la sostanza. Si tratta delle società che detengono una banca dati relativa ai dati relativi ai regolamenti che hanno chiesto dei prestiti, a banche o finanziarie, i cui dati sono tratti a scopo informativo. Archivia l'andamento a buon fine del pagamento delle rate o l'insorgere di ritardi o mancati pagamenti. La nuova denominazione guarda solo le banche private che lasciano la vecchia denominazione "Centrale rischi" all'unico lizzo della Banca d'Italia. Si chiamano Crif o Experiam, sono utilizzate dalla stragrande maggioranza degli istituti, ed offrono servizi a volontaria. Entrambe sono cattivi pagatori ovvero di

in archivio per due anni; Mentre per gli inadempimenti gravi non sanati, si rimane nell'archivio per 36 mesi. Sempre infine 36 mesi (anziché i 5 anni precedenti) in tutti gli altri casi;

2. Accesso: L'accesso alle informazioni da parte dei privati è stato facilitato. Il singolo può richiedere le informazioni che lo riguardano, utilizzando i moduli forniti dalle banche o finanziarie da cui ha ricevuto il prestito, inviando un fax o una lettera al servizio. Da notare che la Banca o finanziaria è in ogni caso obbligata a richiedere il consenso scritto per il trattamento dei dati, fornendo i relativi indirizzi del Sic a cui rivolgersi

Il Senato approva in sede deliberante il progetto di legge che rende più trasparenti le vendite a domicilio e impedisce le vendite piramidali – Ora il progetto passa alla Camera per l'approvazione

Più trasparenza per le vendite a domicilio, e stop alle piramidali, ossia alle operazioni nelle quali l'incentivo economico primario dei componenti la struttura si fonda sul semplice reclutamento di nuovi venditori. Queste novità sono contenute nel ddl di disciplina delle vendite a domicilio e tutela dei consumatori, approvato il 14 giugno dalla Commissione Industria del Senato in sede deliberante. Una volta approvata dall'altro ramo del Parlamento diverrà la legge e la realizzazione di attività e di strutture di vendita piramidali, come la promozione o l'organizzazione di tutte quelle operazioni, quali gio-

chi, piani di sviluppo, «desei mesi ad un anno o annominate catene di mendadati da 100.000 euro a 600.000 euro. Nel contempo, il provvedimento disciplina anche in maniera diretta le vendite a domicilio prevedendo maggiori obblighi di trasparenza per le società e i soggetti impegnati nel settore, e più pesanti le sanzioni per chi non si adegua: arresto da

Federconsumatori Pavia

Continua da pag 1

Il prezzo finale del biglietto, poi, non è mai quello pubblicizzato. A questo, infatti, vanno aggiunte le tasse aeroportuali, quelle per la sicurezza ed altre spese occorrenti. E ancora: i biglietti si acquistano tramite internet o call center. Se si acquista con carta di credito le compagnie impongono una commissione media-

mente di 5 euro. Se si acquista tramite call center fare attenzione al numero: spesso sono numeri 899 a tariffa internazionale, dai costi esorbitanti. Prenotare via telefono un biglietto potrebbe costare anche 25 euro! E poi ci sono altri contratti: non sempre il prezzo del volo di andata è il medesimo di quello di ritorno. Quest'ultimo può arrivare a costare anche 10 volte tanto quello di andata! I voli a basso costo sono numerosi, ma bisogna fare attenzione alle compagnie di bandiera. Ogni chilometro in più trasportato può arrivare a costare fino a 6 euro. Le compagnie low-cost, infine, non garantiscono il rimborso al passeggero che non ha usufruito del proprio biglietto. Massimo Massara

Lettera di un cittadino pavese - C'è rifiuto e rifiuto

Un cittadino pavese ci scrive a proposito della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani: "Spesso nell'intento di ottemperare al meglio alla raccolta differenziata mi trovo in difficoltà non sapendo dove gettare alcuni tipi di rifiuti. Il polistirolo, ad esempio, dovrebbe essere plastica? ma qualcuno dice che bisogna invece gettarlo nell'umido!? Nessuna indicazione è esposta sull'apposito contenitore comunale in questione. Ancora: le lattine sono considerate tutte equivalenti anche se all'interno sono smaltate? Non parliamo poi degli "inscindibili" cioè di quei connubi carta-plastica, metallo-carta, metallo-plastica ecc tipo bombolette o bottiglie con tappi salvagoccia che anche per il più volenteroso e ligio dei cittadini sono una sfida impossibile. Si potrebbe continuare con gli indumenti di nailon, le scarpe sportive ma anche non, la carta stagnola per limitarsi ad oggetti comuni e non finire a chiedersi come catalogare una cosa "misteriosa" come il lino-leum. Non sarebbe utile che il comune nella sua Guida ai

Servizi- appena distribuita, oltre all'elenco delle parrocchie (i cui indirizzi si trovano anche sull'elenco telefonico) ne pubblicasse anche uno per i rifiuti più dettagliato di quelli che si trovano sui contenitori (non tutti) e che finiscono rapidamente con un ecc.? E se non lo fa il comune almeno l'azienda addetta alla raccolta e allo smaltimento potrebbe attivarsi in tal senso. In fondo sarebbe un servizio che va a loro vantaggio.

Un'ultima questione: perché il Comune non distingue tra i cittadini probi e quelli che fanno di ogni erba ... un fascio?"

Così il nostro interlocutore, che pone oggettivamente un problema che ha valenza generale. Da parte nostra possiamo solo rispondere che, proprio perché siamo completamente a favore della raccolta differenziata e della sua incentivazione, si dovrebbe fare di più non solo per dissipare i dubbi sopra esposti ma anche per favorire una più corretta esazione dei tributi per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

E' noto infatti che la suddet-

ta tassa è calcolata in funzione dei metri quadrati dei locali occupati e non, come sarebbe più corretto, in funzione delle persone che abitano stabilmente nei detti locali o meglio ancora in ragione della effettiva produzione di rifiuti. In sostanza vige lo "strano" criterio per cui a produrre rifiuti sono i metri quadrati e non le persone fisiche e le loro abitudini (l'unica agevolazione che esiste è per i single che ne abbiano però fatto richiesta).

Ora non v'è chi non veda che il criterio utilizzato, per quanto comodo per gli esattori, non sia profondamente ingiusto nei confronti dei tassati. Al criterio ingiusto si aggiungono poi altre sperequazioni la dove le regole considerano a tassazione equiparata a locali di abitazione anche i garage che, di solito ed oggettivamente non producono rifiuti, fatta eccezione della polvere che è come a dire dell'aria.

La cosa è tanto più irritante se si pensa che le regole - sempre riportate nella Guida ai Servizi del comune di Pavia— dicono che:

"Sono escluse dalla tassazione:

Omissis....

- Locali ed aree scoperte che non possono produrre rifiuti.....
- Stalle, fienili, tettoie, porticati, concimaie.....

Anche senza saper molto di matematica ci pare che si faccia presto a fare due più due e concludere che un garage risulta per l'amministrazione comunale più "produttore" di un fienile o addirittura di una stalla e di una concimaia.

Esemplare è la vicenda dello spazio occupato esternamente dai bar con i tavoli estivi che oltre al plateatico (tassa di occupazione del suolo pubblico) dovrebbero, secondo la Giunta di Pavia pagare anche la TARSU.

Non abbiamo dubbi che tali norme, per quanto poco intuibili, abbiano le loro ragioni d'essere, ma non vediamo perché imponga una tassazione su locali che non possono produrre rifiuti quando altri ne sono invece esentati. Sarebbe più logico, anche se meno redditizio, estendere a tutti l'esenzione appurato che tutti si trovano nella stessa condizione di non produrre immondizia.

Un protocollo per rivoluzionare i rapporti tra clienti e banche

Nell'ambito del Piano Industriale 2005-2007 di Capitalia (recentemente presentato alla comunità finanziaria dall'Amm. Delegato del Gruppo) è stato annunciato un ambizioso progetto di cambiamento nei rapporti fra Banca e consumatore, attuato - attraverso progetti gestiti centralmente dal Gruppo con le Associazioni - su tematiche quali: contrattualistica, carta dei servizi, gestione reclami, comunicazione, formazione del personale, sviluppo di servi-

zi innovativi di informazione e tutela del consumatore nella rete di Filiali del Gruppo.

Il protocollo d'intesa sottoscritto con le maggiori associazioni dei consumatori (con la supervisione tecnica del prof. Guido Alpa) offrirà servizi informativi e consulenza sui temi previdenziali, fiscali, amministrativi ed in altri settori non strettamente correlati all'attività bancaria, con interventi definiti congiuntamente, con la finalità principale di miglio-

re la qualità dei servizi bancari e finanziari offerti all'utenza.

L'accordo firmato prevede un tavolo di lavoro articolato in 5

progetti (con 5 associazioni capofila), focalizzati alla semplificazione dei contratti, comunicazione verso la clientela, formazione, gestione dei reclami, realizzazione di una "Carta della Qualità dei Servizi", erogazione di informazione indipendente alla clientela, da parte delle Associazioni, all'interno delle Filiali della

maturato un'esperienza consistente nei tavoli di conciliazione, per la sua capillarità e diffusione nel territorio, è capofila nella gestione dei reclami, mentre Adusbef è l'associazione capofila nell'ambito del progetto Comunicazione e Formazione, per dare il suo contributo sia alla formazione del personale, che alla comunicazione con gli utenti ed i consumatori, volta soprattutto a prevenire il gravissimo fenomeno del "risparmio tradito".

Editore: Federconsumatori Pavia—Via Cavallotti, 9 - 27100 Pavia tel. 0382-35000 -

E-mail federpv@libero.it—pavia@federconsumatoripavia.it

Sito internet provinciale: www.federconsumatoripavia.it

Direttore responsabile: Massimo Massara

Stampato da: Tipografia Mondo Grafico—Via F.lli Cuzio 20 Pavia

Registrazione n. 599 del 14 luglio 2004—Tribunale di Pavia

Notizie in breve.....

Anagrafe tributaria—obbligo di comunicazione dei dati catastali all'apertura delle utenze gas ed energia elettrica

Dallo scorso 15 aprile è entrato in vigore il provvedimento, a firma dell'Agenzia delle Entrate, che obbliga a comunicare i dati catastali dell'immobile presso cui viene attivata una utenza elettrica o gas metano.

Ovviamente il provvedimento vale per la sottoscrizioni di una nuova utenza, per qualsiasi subentro o per il rinnovo di un contratto di fornitura indipendentemente dall'essere in posizione di inquilino o proprietario.

La norma si inserisce nel contesto delle disposizioni introdotte dalla legge finanziaria 2005, nell'ottica di potenziare le informazioni a disposizione dello Stato per i controlli fiscali e per contrastare l'evasione.

Chi omette tali comunicazioni è punibile con una sanzione amministrativa da € 206,58 a 5.164,57.

Privacy : due interventi del Garante

Da cancellare i dati trattenuti dagli alberghi dopo l'invio all'autorità di pubblica sicurezza

Le schede che albergatori e gestori di pensioni compilano all'arrivo dei clienti, una volta inviate alle autorità di pubblica sicurezza, non devono essere conservate. Lo ha stabilito il Garante della privacy, con il parere espresso il 1 giugno 2005, precisando che i soli dati che l'albergatore deve conservare sono quelli a fini fiscali e contabili, riportando solo le generalità e non la residenza del cliente e la data di arrivo. L'Autorità inoltre afferma che la consegna dei dati alle autorità di pubblica sicurezza deve essere "diretta", specie per le schede cartacee, senza il tramite di altri enti o soggetti.

Antiriciclaggio, ok solo ai dati necessari

Avvocati, notai, commercialisti, banche, ma anche gallerie d'arte e case d'asta, devono trattare solo dati personali pertinenti ed effettivamente necessari di quei clienti che effettuano operazioni di valore superiore ai 12.500 euro. Devono, inoltre, informare i clienti sull'uso che verrà fatto di questi dati. È quanto chiede il Garante per la Privacy in un parere inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Chi è Federconsumatori ?

E' una associazione libera e democratica nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici servizi e dei soggetti privati che offrono in vendita beni e servizi.

L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con altri soggetti sociali. Federconsumatori è una associazione riconosciuta ai sensi della legge 281/98.

Di cosa si occupa ?

- ◇ informa i consumatori sui loro diritti;
- ◇ promuove l'educazione ai consumi;
- ◇ interviene sulla pubblicità ingannevole;
- ◇ interviene nelle scelte dei pubblici poteri, che interessano l'utenza;
- ◇ rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti;
- ◇ combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e di raggirio;
- ◇ rivendica regole che difendano i cittadini dai soprusi.

In quali settori interviene ?

Federconsumatori è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- ◇ Telecom - Tim ,Wind e 3 , Aziende del gas, delle acque e del trasporto pubblico;
- ◇ Banche e assicurazioni;
- ◇ Le ditte che vendono fuori dai locali commerciali;
- ◇ Le multiproprietà;
- ◇ Gli artigiani e i commercianti;
- ◇ Gli altri settori.

Che tipo di assistenza ti offre ?

- ◇ Ti consiglia in caso di semplici vertenze;
- ◇ Ti assiste nel contenzioso;
- ◇ Ti assicura la consulenza specifica dei suoi esperti;
- ◇ Ti garantisce i consigli legali;
- ◇ **E....nella necessità ti assiste legalmente**

Come si fa ad iscriversi ?

Iscriversi è molto semplice, basta pagare la quota associativa. Ci si può iscrivere presso la sede di Pavia oppure con un versamento postale sul c/c 62781372 intestato a Federconsumatori - Pavia. La tessera ti dà diritto alla consulenza e all'assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata ed in caso di vertenza legale: ad una assistenza a costi contenuti.

Quanto costa iscriversi ?

La tessera annuale ordinaria 2005 costa €37,00 (i rinnovi 32 con il giornalino)
La tessera in convenzione costa €20,0 (compreso il contributo per il giornalino).

Ma ci si può iscrivere semplicemente per sostenere l'associazione , ed in caso si può versare da 10 €. in su.

La federconsumatori è convenzionata con SPI la CGIL è con il SUNIA

FEDERCONSUMATORI HA UN SITO INTERNET NAZIONALE www.federconsumatori.it
In Lombardia la trovi anche a :Milano - Brescia - Bergamo - Mantova –Cremona- Lecco - Lodi - Como - Legnano - Varese e Busto Arsizio